



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

---

**IL DIRETTORE REGIONALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio"* e s.m.i. di seguito denominato Codice;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"* e s.m.i., ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004;

**CONSIDERATO** che con D.P.C.M. del 22.2.2013, registrato alla Corte dei Conti in data 8.05.2013, reg. 5 fgl. 341, è stato attribuito al dott. Mario TURETTA l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte;

**VISTA** la nota del 23/09/2013 con la quale il comune di Mirabello Monferrato (Al) ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTO** il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Novara, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte espresso con verbale n. 08/2013 del 29/10/2013;

**RITENUTO** che l'immobile:

-Denominato **Chiesa Madonna della Neve e Cascina Convento**

-Provincia di **Alessandria**

-Comune di **Mirabello Monferrato**

-Sito in: **Via Madonna 81**

-Distinti come segue:

**C.F. Fg. 2, part. 237, subb. 6,7,8,9,10,11, part. A.**

**C.T. Fg. 2, part. 237, part. A.**

come meglio evidenziato nell'allegata planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 e 12 del citato Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

### DECRETA

il bene denominato **Chiesa Madonna della Neve e Cascina Convento**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12, del D.Lgs. 22 gennaio 004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio pubblicità immobiliare- dalla Direzione Regionale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il provvedimento è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica della dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, a norma dell'art. 7 e ss del D.Lgs del 2 luglio 2010 n. 104 - "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo" e successive modificazioni; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Torino, \_\_\_\_\_

20 DIC 2013



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Mario TURETTA



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

### **Relazione storico-artistica: MIRABELLO MONFERRATO (AL) Chiesa "Madonna della Neve" e Cascina Convento, Via Madonna 81**

Il complesso edilizio del Santuario denominato "Madonna della Neve" e dell'adiacente convento sorge in territorio del Comune di Mirabello, al di fuori del centro abitato, presso la località Castel Grana, ai piedi dei primi rilievi collinari. Si tratta di un antico impianto conventuale dei frati cappuccini con annesso Oratorio campestre, formato da edifici a carattere religioso di discreto interesse, storico, architettonico e paesaggistico, il cui nucleo originale risale al XVII secolo.

Il **santuario** "Madonna della Neve" risulta la costruzione più antica del complesso, con un interessante campanile romanico.

La costruzione ha pianta rettangolare, ed è articolata in una navata unica con cappelle laterali e coro posto dietro la zona absidale. Essa è un interessante esempio di architettura religiosa campestre.

L'altare principale è costituito da imponente gruppo scultoreo che incornicia una pala centrale raffigurante la Vergine col Bambino, di aspetto tipicamente seicentesco. Di analoga fattura, anche se con forme assai più semplici, sono gli altari delle navate laterali. Le pareti d'ambito sono concluse da un cornicione assai marcato e finemente decorato su cui si imposta la copertura a volte a crociera. La pavimentazione è in mattonelle di cemento colorato e decorato; nel coro si trova ancora la pavimentazione in mattonelle di cotto fatto a mano.

Poche ed assai scarse sono le fonti storiche dalle quali si possono desumere notizie sul complesso.

L'Oratorio risale al secolo XVII, come documentabile da una serie di cronache dell'epoca che riportano le visite pastorali delle massime autorità ecclesiastiche.

La chiesa della Madonna della Neve fu eretta nel 1659 dalla comunità con successivi ampliamenti nel 1683 e 1828. Essa fu la chiesa dei frati cappuccini chiamati a Mirabello nel 1825 dal sacerdote Desiderio Garavello che a proprie spese costruì questo convento per i frati. Soppresso l'ordine dei Cappuccini nel 1866, i beni furono incorporati e suddivisi tra il comune di Mirabello e gli eredi del fondatore del convento don Garavello.

I fabbricati che formano l'**antico Convento** si sviluppano a Sud della Chiesa, con quattro maniche a due piani fuori terra, coperte da tetto a due falde in coppi, che intercludono una corte/chiostro a pianta rettangolare.

Essi mantengono inalterato l'impianto distributivo e gli elementi architettonici originari. Le maniche sono composte da una serie di piccoli locali generalmente coperti da volte a botte e a padiglione (le celle dei monaci) disimpegnate da un corridoio, voltato da volte a vela, inframmezzate da archi sorretti da semplici peducci, che corre per tutto il perimetro del chiostro. Il fronte posto a nord del chiostro è aperto per sei arcate in un loggiato in parte tamponato da vetrate. I pavimenti sono per la maggior parte in cotto fatto a mano. L'intero edificio è di fattura assai semplice senza particolari architettonici e decorativi di rilievo.

La proprietà del complesso è stata nel corso del tempo frazionata. L'edificio religioso vero e proprio, la manica settentrionale dell'antico Convento, con andamento Est-Ovest e la manica occidentale sono proprietà dell'Amministrazione Comunale di Mirabello. Su questa parte sono state realizzate piccole modifiche che non hanno inciso sulla morfologia del luogo.

Le parti ad Est ed a Sud sono di proprietà privata. In virtù di tale situazione quest'ultime porzioni versano in buone condizioni di conservazione in quanto gli attuali proprietari hanno impegnato da tempo notevoli risorse in opere di risanamento e di restauro conservativo facendo emergere le caratteristiche originarie dei manufatti.

Il complesso edificato risulta essere l'unico esempio di architettura campestre di un certo pregio non solo sul territorio comunale, ma in tutta la zona. Si considera pertanto il complesso descritto del Santuario "Madonna della Neve" e la Cascina Convento di Mirabello Monferrato, come meglio evidenziato nella mappa catastale, di rilevante valore storico, documentario e architettonico, pertanto riveste l'interesse culturale ai sensi degli art. 10-12 D.lgs 42/2004.

*Fonti documentarie e bibliografiche*

Archivio Storico comune di Mirabello Monferrato

Goffredo Casalis, *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di S.M. Re di Sardegna*, Torino, 1842

Aldo di Ricaldone, *Monferrato tra Po e Tanaro*, Cavallermaggiore (Cn), 1998

Torino,

20 DIC 2013



IL DIRETTORE REGIONALE  
dott. Mario TURETTA

arch. Alessandra Gallo Orsi

N=13500

E=-7900

Ufficio Provinciale di Alessandria - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR SSA SIFONTINA VERANATA e-mailica esente per fini istituzionali



1 Particella: 363

20 DIC 2013



Comune: MIRABELLO MONFERRATO  
Foglio: 2

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

20-Nov-2013 14:38  
Prot. n. T189151/2013

*Mario Turco*